

IL BUSINESS DA PRATO AD ERCOLANO. AUDIZIONE DEL PROCURATORE ETTORE SQUILLACE GRECO IN COMMISSIONE ECO-MAFIE

## «Traffico di abiti usati con il controllo del clan Birra»

ERCOLANO. La Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali (commissione eco-mafie) ha audito ieri il procuratore della Repubblica di Livorno Ettore Squillace Greco. Il procuratore - si legge in una nota ufficiale del presidente Vignaroli - ha riferito in merito a un'inchiesta sul traffico illecito di indumenti usati a suo tempo condotta in qualità di pubblico ministero presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze ed ora conclusa con una sentenza definitiva.

Le indagini, ricorda la stessa nota, avevano portato alla luce un traffico illecito di abiti di

seconda mano raccolti tramite cassonetti stradali nel Nord Italia e inviati in Campania, eludendo le prescrizioni di legge relative a selezione e igienizzazione. I trattamenti venivano solo simulati attraverso il meccanismo del giro bolla, mentre gli indumenti finivano direttamente a Ercolano, dove venivano poi rivenduti dai commercianti. Secondo quanto riferito, lo snodo del traffico era un'impresa autorizzata al trattamento degli indumenti, la Eurotest di Montemurlo (Prato). L'azienda, ha riferito Squillace Greco, inviava da tempo abiti usati in Campania, ma si era poi affidata a un rappresentante del clan Birra Iacomino per

maggiore tranquillità degli affari. Avere il monopolio nel settore, è stato sottolineato, «era un'attività estremamente proficua e dimostrava il potere dei clan». «La Toscana, insieme alla Campania - ha dichiarato il presidente della Commissione Stefano Vignaroli - è uno snodo fondamentale nella filiera degli indumenti usati. La presenza della camorra nel settore arriva anche in regioni in passato estranee a infiltrazioni della criminalità organizzata, quali appunto la Toscana. Il lavoro della Commissione sul tema prosegue, con l'obiettivo di dare il nostro contributo per risanare una filiera importante per l'economia circolare».

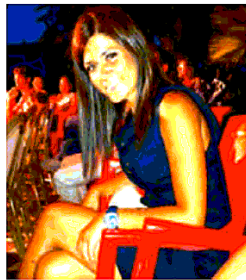
**TORRE DEL GRECO** Triplicati i risarcimenti per le parti civili: i familiari della vittima e i due figli rimasti orfani

**TORRE DEL GRECO.** Uccise la moglie accoltellandola nel sonno, perché non sopportava che dopo la separazione la donna stesse tentando di rifarsi una vita. Quello di Mariarca Mennella, giovane mamma di Torre del Greco fu un femminicidio atroce. Per questo, la Corte d'Appello di Venezia ha mantenuto l'impianto della sentenza di primo grado per Antonio Ascione, ma ha sensibilmente aumentato le provvisori per i familiari.

Confermati i vent'anni di carcere e triplicati i risarcimenti per i familiari della vittima, tra cui i due figli minori. Dopo più di tre ore di camera di consiglio, ieri la prima corte penale della Corte d'Assise d'Appello di Venezia, presieduta dal giudice Antonio Liguori, ha pronunciato la sentenza d'appello nei confronti di Antonio Ascione, il pizzaiolo di Torre del Greco che il 23 luglio 2017 ha ammazzato l'ex moglie Maria Archetta Mennella, pure lei torrese e che aveva solo 38 anni. L'omicidio avvenne nella casa di Musile di Piave, nel Veneziano, dove la donna si era trasferita e si stava ricostruendo una vita con i due figli, dopo la separazione da

# Omicidio Mennella, l'appello conferma 20 anni di carcere al marito pizzaiolo-assassino

quel marito possessivo e violento: l'imputato, che sta scontando la pena nella casa circondariale di Venezia, ha ascoltato impassibile la "lettura" senza profferire parola. In aula non c'erano, invece, i congiunti di Mariarca. I giudici hanno mantenuto nella sua interezza l'impianto della sentenza di primo grado con cui, il 4 ottobre 2018, il giudice del Tribunale lagunare, Massimo Vicinanza, aveva condannato l'omicida a vent'anni di reclusione. Non è stato accolto il ricorso presentato dal Pubblico Ministero della Procura veneziana titolare del procedimento penale, Raffaele Incardona, contro l'esclu-



sione dell'aggravante dei futili motivi, che quindi non è stata riconosciuta, ma sono stati respinti anche i motivi dell'appello proposto dal difensore di Ascione,

l'avvocato Giorgio Pietramala: sono stati confermati sia gli episodi delle minacce aggravate con il coltello nei confronti di Maria Archetta verificatisi pochi giorni prima del crimine, sia, soprattutto, l'aggravante della minorata difesa della vittima che Pietramala puntava a escludere (Mariarca è stata accoltellata a morte all'alba mentre si trovava ancora a letto). La vicenda processuale, peraltro, finirà qui: la difesa, a meno di ripensamenti, non farà ricorso in Cassazione. La sentenza di primo grado è stata invece completamente riformata agli effetti della responsabilità civile essendo stato accolto in toto l'appello pro-

posto dalle parti civili rappresentate dall'Avv. del Foro di Padova prof. Alberto Berardi, con la collaborazione di [Studio3A-Valore Spa](#), società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini.

**I RISARCIMENTI.** La Corte d'Appello ha infatti triplicato le provvisori immediatamente esecutive stabilite in origine, stabilendo un risarcimento di 150mila euro (contro 50mila) per i due figli della coppia, di centomila euro (contro 30mila) per la mamma di Maria Archetta Mennella e di 60mila euro (contro 20mila) per le sorelle e il fratello.

**SAN GIORGIO A CREMANO** Per l'ex "compagno politico" di Orgoglio Campano è stato un fulmine a ciel sereno

## La Criscuolo con Zinno, dopo la foto con Arpaia e Marino



La foto "incriminata"

**GIORGIO A CREMANO.** All'indomani del ritorno tra le fila della maggioranza, guidata dal sindaco dem Giorgio Zinno, della consigliera di Orgoglio Campano Fortuna Criscuolo, le polemiche si infittiscono.

Sui social l'ex, ormai, compagno di partito e coalizione Gaetano Arpaia pubblica una foto che ritrae i due insieme al candidato sindaco Giovanni Marino, espressione del neonato Laboratorio Civico che promette di dare battaglia al raggruppamento che sosterrà il primo cittadino. La foto fu scattata all'inaugurazione del progetto il

dicembre in piazza Carlo di Borbone.

«Finora ho fatto parte del gruppo politico Orgoglio Campano, che da qualche tempo ha assunto posizioni anche critiche nei confronti dell'operato di questa amministrazione. Tuttavia, la mia attività è scevra da pregiudizi personali ma ispirata da un unico obiettivo: il bene della mia comunità, pertanto sarò sia propositiva che critica, pronta a collaborare ed a condividere progetti e intenti con l'amministrazione attuale, perché siano nell'interesse della città» aveva dichiarato nelle scorse ore la Criscuolo, suscitando la delusione del consi-

gliere Arpaia che replica: «Sono alquanto sorpreso. Nulla mi era stato comunicato prima: fino al giorno prima era nella programmazione del Laboratorio Civico. C'è grande delusione - aggiunge - perché insieme stavamo organizzando questa nuova avventura e ci sono stati mesi di lavoro perché noi a giugno siamo usciti dalla maggioranza ed abbiamo aderito al progetto con Marino sindaco. La ringrazio - conclude il referente territoriale di Orgoglio Campano - di aver collaborato con me in questi anni anche a nome dei vertici e le auguro ogni fortuna».

ROBERTO LUCCI

## Natività Vesuviana tante iniziative a San Giorgio a Cremano: dai mercatini agli spettacoli

**SAN GIORGIO A CREMANO.** In città vive la magia del Natale. Due iniziative in piazza per promuovere i mercatini nelle ville della città, spettacoli di cabaret, teatro e musica, "il Bosco di Natale" in Villa Tufarelli e il Cremano Talent nella Fonderia Righetti in Villa Bruno. Sono solo alcuni degli eventi, tutti gratuiti, che l'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Zinno, ha organizzato fino al 9 gennaio 2019 insieme ai commercianti e alle associazioni della città. Una sinergia messa in campo con gli assessorati alla Cultura, affidato a Pietro De Martino e al Commercio

diretto da Grazia Esposito. Gli eventi delle Feste sono partiti ieri, alle 20,30 in Villa Bruno, con "Se tieni una stella", concerto spettacolo del maestro Mario Conte con la sua band. Un tributo a Luigi Tenco ma anche a tanti altri grandi artisti italiani: Massimo Ranieri, Gianni Morandi, Fabrizio De André, Pino Daniele e Adriano Celentano, nonché alla musica tradizionale napoletana. Sul palco insieme al maestro, noto per le trasmissioni a cui ha partecipato su Real Time, anche Nancy Ciardiello da The Voice su Rai 2; l'attore comico Massimiliano Cimmino da

La7; il cantante showman Gennaro d'Ascenzio. In piazza, "San Giorgio di sera" prevede: giovedì 19 dicembre, in via Manzoni, con la collaborazione dei commercianti, a partire dalle 18,30 baby dance per i bambini, e alle 19,30 il concerto con una cover band di Vasco Rossi, fino alle ore 21 quando i musicisti lasceranno il palco ad un divertentissimo spettacolo con gli artisti di Caffè Cabaret. A seguire, dj set fino a conclusione della manifestazione. La seconda Notte bianca invece si svolgerà il giorno dopo, 20 dicembre a Piazza Troisi e strade limitrofe.